



11/11/2011

Risultati consolidati al 30 settembre 2011¹

**COMUNICATO
STAMPA**

Generali: forti risultati industriali in uno scenario segnato dall'aggravarsi della crisi

- Utile netto a € 825 mln (€ 1,3 mld 9M10), dopo svalutazioni complessive nette per € 824 mln di cui € 329 mln da obbligazioni Grecia. Forte crescita del risultato operativo danni (+36,4%); il risultato operativo vita (-14,1%) e il risultato non operativo risentono delle svalutazioni.
- Stabile il risultato operativo del segmento finanziario (+0,7%) grazie alle buone performance di BSI e Banca Generali
- Elevata redditività tecnica danni con un miglioramento di 2,2 p.p. del Combined Ratio a 96,6% (98,8% 9M10). Sviluppo positivo in tutti i principali paesi di operatività, in particolare in Italia, Francia e CEE.
- I premi danni crescono a € 16,9 mld (+2,3%) con una accelerazione nel 3Q in tutte le linee di business
- Premi vita a € 34,4 mld (-7,7%) nonostante il calo della raccolta dei premi unici (-21,2%) condizionata dall'andamento dei mercati dell'eurozona. In crescita la produzione a più alta redditività con premi annui (+5%). Raccolta netta vita positiva a € 6,5 mld.

Il Group Ceo di Generali, **Giovanni Perissinotto**, ha affermato: *"Nonostante il momento economico-finanziario molto difficile il Gruppo continua ad evidenziare buoni progressi nella gestione industriale e in particolare nel segmento danni. Viene ribadita la validità del modello di business basato sull'internazionalizzazione, la diversificazione geografica e la pluralità di canali distribuitivi del Gruppo"*.

CONTATTI

www.generali.com

Press Office

T. +39.040.671085
+39.040.671171
press@generali.com

Investor Relations

T. +39.040.671202
+39.040.671347
generali_ir@generali.com

Conference call sui risultati al 30 settembre alle ore 16:00 CET di oggi al numero +39 02 8058827 (solo ascolto), oppure collegandosi al sito www.generali.com

¹ Salvo dove espressamente indicato, le variazioni si riferiscono ai 9 mesi 2010 e sono calcolate a termini storici

Milano. Il Consiglio di Amministrazione di Assicurazioni Generali, riunitosi oggi sotto la presidenza di Gabriele Galateri di Genola, ha approvato i risultati consolidati al 30 settembre 2011.

In un contesto macroeconomico segnato da un'eccezionale crisi dei mercati finanziari e dei debiti sovrani, inaspritasi nel terzo trimestre, il Gruppo chiude i primi nove mesi dell'anno con risultati tecnici in crescita sia nel vita che nei danni. La forte crescita nel risultato operativo danni e la stabilità di quello del segmento finanziario hanno permesso di compensare l'impatto dei mercati finanziari sul vita, mantenendo stabile il risultato operativo complessivo.

L'utile netto dei nove mesi, pari a € 825 milioni (-37,1%; € 1.313 mln 9M10), risente di svalutazioni complessive nette per € 824 milioni di cui € 329 milioni relativi ai titoli di stato greci² e € 495 milioni relativi in particolare ad azioni – di cui € 143 milioni per la svalutazione di Telco.

Il **risultato operativo** complessivo si mantiene stabile a € 3.100 milioni (-1%; € 3.133 mln 9M10) con una forte crescita (+36,4%) nel segmento danni a € 1.204 milioni, la migliore performance degli ultimi tre anni. A spingere il risultato danni è stata l'ottima redditività tecnica evidenziata dal miglioramento di 2,2 punti percentuali del **combined ratio** a 96,6% (98,8% 9M10). Nel segmento vita il risultato è stato pari a € 1.978 milioni (-14,1%) con buoni margini tecnici - al netto delle spese che sono in ulteriore miglioramento - e margini finanziari condizionati invece dalle svalutazioni operate in particolare nell'ultimo trimestre. Stabile il contributo del segmento finanziario.

Sul versante della produzione, si conferma il trend di recupero da inizio anno con i premi lordi complessivi a € 51.327 milioni (-4,6%; € 53.829 mln 9M10). Al risultato ha contribuito la crescita di tutte le linee di business del segmento danni con € 16.942 milioni di premi (+2,3%; € 16.557 mln 9M10).

Nel segmento vita, il Gruppo ha continuato a indirizzare la raccolta su prodotti a più alta redditività e a maggior ritorno del capitale investito. I premi sono ammontati a € 34.385 milioni (-7,7%) con una crescita dei premi annui (+5%). La qualità del portafoglio del Gruppo e l'efficacia delle reti proprietarie ha permesso di confermare anche in questo contesto di crisi macroeconomica un'elevata Raccolta netta vita pari a € 6,5 miliardi.

La **strategia degli investimenti** ha continuato a privilegiare una *asset allocation* focalizzata a consolidare la redditività corrente e a ridurre l'assorbimento di capitale. Il Gruppo ha continuato la

² **Titoli di Debito Greci:** La crisi del debito sovrano di alcuni Paesi ha richiesto, nel caso della Grecia, un ulteriore piano di ristrutturazione del debito. Il Gruppo aveva infatti già svalutato al semestre i titoli di stato ellenici con scadenza entro il 2020, che rappresentano più del 70% della sua esposizione verso questo Paese e che originariamente erano stati individuati come gli unici rientranti nel piano di ristrutturazione. A seguito del nuovo piano di salvataggio discusso a livello comunitario a fine ottobre, il Gruppo ha svalutato anche i titoli con scadenza oltre il 2020. Infine, i titoli con scadenza anteriore al 2020 già oggetto di svalutazione al 30 giugno, sono stati ulteriormente svalutati con riferimento ai valori di mercato al 30 settembre.

sua strategia di de-risking del portafoglio, con una riduzione del peso della componente azionaria al 5,8% (7,5% a fine 2010) sfruttando le buone performance dei mercati nella prima parte dell'anno. Sostanzialmente stabili la componente degli strumenti a reddito fisso, attestatasi al 79,5% (80% a fine 2010), e l'incidenza degli investimenti immobiliari. Cresce infine l'incidenza delle disponibilità liquide e altri mezzi equivalenti a seguito della decisione del Gruppo di aumentare prudentemente il peso dei propri investimenti in strumenti di liquidità alla luce dell'attuale contesto finanziario caratterizzato da forti tensioni sui titoli governativi di alcuni Paesi dell'Area Euro ed in particolare su quelli italiani. Si registra un'elevata redditività corrente complessiva nei nove mesi a 3,2%.

Il patrimonio netto è stato pari a € 15.846 milioni (-9,4%; € 17.490 mln a fine 2010) su cui influisce principalmente l'andamento negativo per € 1.652 milioni della riserva per gli utili netti su attività finanziarie disponibili per la vendita (AFS), verificatosi sostanzialmente nel terzo trimestre a causa delle condizioni dei mercati finanziari. L'indice di *Solvency I* raggiunge il 118% (132% a fine 2010). L'eventuale applicazione del decreto anticrisi porterebbe l'indice a 122%.

OUTLOOK

Tenuto conto dello scenario finanziario e macroeconomico, nel **settore vita** si prevede di registrare una raccolta netta positiva, ancorché inferiore a quella del 2010 e caratterizzata da una buona qualità in termini di marginalità tecnica. Nell'attività di sottoscrizione il Gruppo continuerà infatti a privilegiare prodotti a più basso assorbimento di capitale al fine di confermare/migliorare la marginalità tecnica della stessa, anche grazie alla politica di contenimento dei costi.

Per i **rami danni** invece si prevede una conferma dei tassi di crescita della raccolta del Gruppo osservati nei primi nove mesi dell'anno derivante sia dall'andamento del business Non Auto che di quello Auto. Qualora gli eventi di natura catastrofale si confermassero a livello fisiologico, si prevede un miglioramento dei margini tecnici complessivi a seguito del mantenimento degli attuali livelli di efficienza operativa e del perdurare degli effetti delle politiche tariffarie e di gestione dei sinistri poste in atto dal Gruppo.

Per quanto riguarda la **politica degli investimenti** del Gruppo continuerà a basarsi su una prudente *asset allocation* focalizzata a consolidare la redditività corrente e a ridurre l'assorbimento di capitale e a mantenere un più elevato livello di liquidità dei portafogli alla luce dell'attuale contesto finanziario caratterizzato da forti tensioni su titoli governativi di alcuni Paesi dell'Area Euro ed in particolare su quelli italiani.

Sulla base dello scenario sopra descritto si prevede un risultato operativo danni in crescita, grazie al perdurare degli effetti delle politiche assuntive poste in atto dal Gruppo, e tenuto conto dell'andamento estremamente volatile dei mercati finanziari, una riduzione di quello vita per effetto delle componenti straordinarie legate alla citata volatilità, destinate a condizionare anche il risultato netto di Gruppo.

ATTIVITÀ VITA

La nuova produzione in termini di **APE** (Annual Premium Equivalent) a € 3.535 milioni (-7,6%; € 3.827 mln 9M10), registra un recupero rispetto all'andamento realizzato nella prima metà dell'anno (-9,4% 1H11) con una buona crescita in Italia (+1,8%). Complessivamente, si evidenzia, in particolare, la buona performance dei premi annui (+3,6%) che rappresentano il 61,7% degli APE.

Il risultato operativo del segmento mostra una crescita del margine tecnico grazie al maggior peso dei premi annui nel business mix e alla buona redditività del business malattia. Sul risultato influisce negativamente invece il risultato degli investimenti sul quale pesano le svalutazioni sui bond greci e azioni a seguito del deterioramento dei mercati nel terzo trimestre. Stabili le spese del segmento.

Risultato operativo Vita

€ mln	30/09/2011	30/09/2010	Δ
Margine tecnico	4.558	4.478	+1,8%
Risultato degli investimenti	1.308	1.735	-24,6%
Spese	(3.888)	(3.911)	+0,6%
Risultato operativo	1.978	2.302	-14,1%

Le **riserve tecniche nette vita**, comprensive degli investments contracts, crescono a € 316 miliardi (€ 313 mld al 31.12.2010), con un positivo contributo del portafoglio tradizionale (+2,5%).

ATTIVITÀ DANNI

Nel segmento danni si rafforza sui nove mesi la ripresa della produzione iniziata a partire dalla seconda metà dell'esercizio precedente. I **premi complessivi** raggiungono € 16.942 milioni (+2,3%). Stabile la raccolta in Italia (+0,1%), dove si è registrato un incremento del 2,9% nel comparto Auto, mentre si registra una crescita in Francia (+3,4%) e in Germania (+1,3%) con positivi contributi da entrambi i comparti. Sostanzialmente stabili i premi in Europa Centro Orientale (+0,1%), dove il positivo comparto Non Auto (+11,4%), soprattutto nelle linee Aziende, ha compensato il calo dell'Auto in alcuni Paesi.

Per quanto riguarda il segmento emerge anche la forte profittabilità tecnica del business in tutti i principali Paesi di operatività. Il **combined ratio** è ulteriormente migliorato a 96,6% (98,8% 9M10) grazie sia a una minore sinistralità in calo di 2,1 punti percentuali a 69,4% (71,5% 9M10) che all'attenzione sui costi con un *expense ratio* al 27,2% (27,3% 9M10).

Combined Ratio

	30/09/2011	30/09/2010	Δ
Italia	96,8%	98,9%	-2,1 p.p.
Francia	98,8%	100,3%	-1,5 p.p.
Germania	95,6%	95,7%	-0,1 p.p.
CEE	88,7%	95,2%	-6,6 p.p.
Combined Ratio totale	96,6%	98,8%	-2,2 p.p.

Il miglioramento del Combined Ratio ha spinto la crescita del risultato operativo con un sensibile miglioramento del risultato tecnico, più che triplicato rispetto ai primi nove mesi del 2010.

Risultato operativo Danni

€ mln	30/09/2011	30/09/2010	Δ
Risultato tecnico	492	153	+221,6%
Risultato degli investimenti	848	893	-5,1%
Altro	(136)	(164)	+16,4%
Risultato operativo	1.204	882	+36,4%

SEGMENTO FINANZIARIO

Il **risultato operativo** del segmento finanziario si attesta a € 279 milioni (€ 277 mln 9M10), grazie alla buona performance del **Gruppo BSI**, con i programmi di sviluppo in Asia, che ha registrato una crescita del risultato operativo dell'8,5%.

Positivo l'andamento del risultato netto della gestione finanziaria, definito come margine di intermediazione al netto delle perdite da valutazioni operative da strumenti finanziari, grazie, in particolare, all'incremento del margine di intermediazione, costituito dalla somma delle commissioni nette, del margine di interesse e di altre componenti finanziarie. A fronte di una riduzione dei profitti di realizzo legata all'attuale situazione sui mercati finanziari, lo sviluppo è ascrivibile all'aumento dei dividendi e del margine di interesse, che ha beneficiato del rialzo dei tassi di mercato.

Al 30 settembre 2011 le masse gestite da società bancarie e da società di gestione del risparmio registrano un decremento attestandosi a € 426 miliardi, determinato sostanzialmente dal negativo andamento dei mercati finanziari, di cui quelle di terzi sono pari a € 90,3 miliardi (-0,4% a perimetro omogeneo rispetto al 31 dicembre 2010).

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Raffaele Agrusti, dichiara ai sensi del comma 2 dell'articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

In allegato dati significativi, conto economico e stato patrimoniale del Bilancio consolidato.

Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato, in ottemperanza alle prescrizioni dettate dal Regolamento ISVAP n. 39/2011, di modificare l'art. 19 dello Statuto sociale attribuendo alla competenza esclusiva dell'assemblea ordinaria l'approvazione delle politiche di remunerazione a favore degli organi sociali e del personale della Compagnia.

DEFINIZIONI E GLOSSARIO

Annual Premium Equivalent (APE) = somma del primo premio dei nuovi contratti a premio annuo, più un decimo dei premi dei nuovi contratti a premio unico. Rappresenta la base premi utilizzata nel calcolo del valore della nuova produzione vita.

Combined Ratio = incidenza sinistralità (loss ratio) e spese della gestione assicurativa (expense ratio: spese di acquisizione + spese di amministrazione) sui premi di competenza.

Il **risultato operativo** è stato predisposto riclassificando le componenti dell'utile dell'esercizio prima delle imposte di ciascun settore di attività sulla base delle specificità di ogni segmento, nonché considerando le spese di natura ricorrente relative all'attività di *holding*.

In particolare, sono state considerate operative tutte le voci di conto economico, ad eccezione di costi netti non operativi, quali i risultati delle attività in fase di dismissione, le spese di ristrutturazione aziendale, l'ammortamento del valore dei portafogli acquisiti direttamente o tramite l'ottenimento del controllo di società assicurative o operanti nel segmento finanziario (*value of business acquired o VOBA*) ed altri costi netti non ricorrenti. Sono inoltre considerati non operativi, nel **segmento vita** i profitti e le perdite di realizzo e le perdite nette da valutazione che non concorrono a determinare il calcolo della partecipazione agli utili attribuita agli assicurati, nel **segmento danni**, tutti i profitti e le perdite di realizzo e da valutazione e nel **segmento finanziario** i profitti e le perdite di realizzo e le perdite nette da valutazione relative a partecipazioni ed investimenti considerati strategici per il Gruppo. Nel risultato operativo totale, inoltre, non sono inclusi i costi non operativi di holding, quali gli interessi passivi sul debito finanziario ed i costi derivanti dalle assegnazioni di piani di *stock option* e *stock grant* da parte della Capogruppo.

Il Gruppo Generali è uno tra i maggiori assicuratori europei, primo nel segmento vita in Europa, con una raccolta premi complessiva di oltre €73 miliardi nel 2010. E' inoltre tra i principali asset manager mondiali con oltre €470 miliardi di masse gestite nel 2010 ed una realtà unica nel settore del real estate con un patrimonio immobiliare di €25 miliardi.

Con 85.000 collaboratori nel mondo al servizio di 70 milioni di clienti in oltre 60 Paesi, il Gruppo occupa una posizione di leadership nei Paesi dell'Europa Occidentale ed una presenza sempre più significativa nei mercati dell'Europa orientale ed in quelli asiatici.

La Capogruppo Assicurazioni Generali è quotata alla Borsa Italiana di Milano (GASI.MI, G.IM) e gode dei rating AA- (Standard & Poor's), Aa3 (Moody's), AA- (Fitch) e A+ (A.M. Best).

Dati economici

(in milioni di euro)	30.09.2011	30.09.2010	Terzo trimestre 2011	Terzo trimestre 2010
Gruppo				
Premi lordi emessi complessivi ^(*)	51.326,9	53.829,3	15.474,0	15.700,4
Expense ratio complessivo	16,3%	15,4%	16,6%	16,4%
Costi di acquisizione / premi netti	12,8%	12,1%	12,9%	12,8%
Spese di amministrazione / premi netti	3,5%	3,3%	3,7%	3,6%
Risultato operativo consolidato ^(**)	3.100,4	3.132,7	692,2	996,8
Risultato del periodo	825,0	1.312,7	19,5	439,8
Segmento vita				
Premi lordi emessi del segmento vita ^(*)	34.385,0	37.272,0	10.542,6	10.920,8
Raccolta netta	6.496,2	12.621,7	1.677,8	3.021,0
APE	3.535,4	3.827,0	1.022,8	1.043,0
Expense ratio del segmento vita	11,3%	10,4%	11,9%	11,9%
Costi di acquisizione / premi netti	8,9%	8,3%	9,4%	9,4%
Spese di amministrazione / premi netti	2,4%	2,1%	2,6%	2,5%
Risultato operativo del segmento vita	1.978,1	2.301,8	314,8	733,8
Segmento danni				
Premi lordi emessi del segmento danni	16.941,9	16.557,3	4.931,4	4.779,6
Expense ratio del segmento danni	27,2%	27,3%	26,2%	26,0%
Costi di acquisizione / premi netti	21,2%	21,3%	20,2%	20,0%
Spese di amministrazione / premi netti	5,9%	6,0%	5,9%	6,0%
Loss ratio del segmento danni	69,4%	71,5%	70,5%	72,7%
Combined ratio del segmento danni	96,6%	98,8%	96,7%	98,7%
Risultato operativo del segmento danni	1.203,9	882,3	405,2	296,3
Segmento finanziario				
Cost income ratio	71,2%	69,2%	76,8%	71,0%
Risultato operativo del segmento finanziario	279,0	277,1	68,4	74,3

(*) Comprensivi dei premi relativi a polizze di investimento.

(**) Al netto dei costi di holding e delle elisioni intrasettoriali.

Dati patrimoniali e finanziari

(in milioni di euro)	30.09.2011	30.06.2011	31.12.2010
Investimenti complessivi	372.273,5	375.273,4	372.073,5
Asset under management	90.262,5	91.869,1	92.980,1
Passività verso gli assicurati ⁽¹⁾	346.759,7	349.820,5	339.222,2
Patrimonio netto di Gruppo	15.846,4	17.231,4	17.489,8

⁽¹⁾ Comprensive delle passività nette da contratti finanziari emessi e senza tener conto delle passività differite verso gli assicurati.

STATO PATRIMONIALE - ATTIVITÀ

		30.09.2011	30.06.2011	31.12.2010
1	ATTIVITÀ IMMATERIALI	10.533,6	10.615,3	10.670,4
1.1	Avviamento	7.424,1	7.432,5	7.415,4
1.2	Altre attività immateriali	3.109,5	3.182,8	3.255,1
2	ATTIVITÀ MATERIALI	4.839,8	3.626,1	3.796,2
2.1	Immobili ad uso proprio	3.057,2	3.057,5	3.211,7
2.2	Altre attività materiali	1.782,6	568,6	584,5
3	RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI	5.653,1	5.670,0	5.765,3
4	INVESTIMENTI	358.013,2	365.128,7	364.315,6
4.1	Investimenti immobiliari	13.115,1	13.139,0	12.614,1
4.2	Partecipazioni in controllate, collegate e <i>joint venture</i>	2.161,7	2.217,3	2.439,2
4.3	Investimenti posseduti sino alla scadenza	4.264,2	4.179,2	4.544,9
4.4	Finanziamenti e crediti	78.621,3	76.345,3	79.208,9
4.5	Attività finanziarie disponibili per la vendita	186.994,3	193.118,4	188.928,5
4.6	Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico di cui attività relative a contratti emessi allorché il rischio dell'investimento è sopportato dalla clientela e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	72.856,6	76.129,5	76.580,0
		56.789,9	60.712,1	60.637,0
5	CREDITI DIVERSI	12.215,6	13.761,1	11.468,0
5.1	Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	8.860,3	10.171,5	8.643,1
5.2	Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	872,2	1.034,2	889,1
5.3	Altri crediti	2.483,2	2.555,4	1.935,9
6	ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO	16.862,4	15.670,8	15.424,2
6.1	Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita	321,0	191,7	198,2
6.2	Costi di acquisizione differiti	1.941,0	1.933,0	1.885,6
6.3	Attività fiscali differite	5.369,7	4.281,7	3.596,3
6.4	Attività fiscali correnti	2.651,2	2.335,8	2.626,8
6.5	Altre attività	6.579,4	6.928,7	7.117,3
7	DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	17.667,1	13.213,7	10.990,3
	TOTALE ATTIVITÀ	425.785,0	427.685,7	422.430,1

STATO PATRIMONIALE - PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'

		30.09.2011	30.06.2011	31.12.2010
1	PATRIMONIO NETTO	18.495,6	19.838,6	20.064,5
1.1	di pertinenza del gruppo	15.846,4	17.231,4	17.489,8
1.1.1	Capitale e riserve di gruppo	16.857,4	16.957,8	15.972,3
1.1.2	Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita	-1.836,1	-531,9	-184,4
1.1.3	Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza del gruppo	825,0	805,5	1.701,9
1.2	di pertinenza di terzi	2.649,3	2.607,2	2.574,7
2	ACCANTONAMENTI	1.502,3	1.514,8	1.496,5
3	RISERVE TECNICHE	327.593,1	333.021,9	329.616,3
	di cui riserve tecniche relative a polizze dove il rischio è sopportato dalla clientela e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	45.860,4	49.717,6	49.460,9
4	PASSIVITÀ FINANZIARIE	58.803,8	54.749,6	53.894,4
4.1	Passività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	14.986,8	13.703,7	13.692,7
	di cui passività relative a contratti emessi allorché il rischio dell'investimento è sopportato dalla clientela e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	11.224,4	11.466,6	11.206,1
4.2	Altre passività finanziarie	43.817,0	41.045,9	40.201,7
	di cui passività subordinate	6.425,1	6.438,7	6.492,9
5	DEBITI	7.842,2	8.317,4	7.650,0
5.1	Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	3.663,1	4.074,0	3.917,0
5.2	Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	606,7	768,4	691,7
5.3	Altri debiti	3.572,4	3.474,9	3.041,3
6	ALTRI ELEMENTI DEL PASSIVO	11.547,8	10.243,4	9.708,4
6.1	Passività di un gruppo in dismissione posseduto per la vendita	0,0	0,0	0,0
6.2	Passività fiscali differite	5.421,0	4.071,6	3.753,3
6.3	Passività fiscali correnti	1.542,8	1.792,4	1.607,1
6.4	Altre passività	4.584,0	4.379,5	4.348,0
	TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	425.785,0	427.685,7	422.430,1

CONTO ECONOMICO

	30.09.2011	30.09.2010	Terzo trimestre 2011	Terzo trimestre 2010	
1.1	Premi netti di competenza	46.691,5	47.985,7	14.619,5	14.811,8
1.1.1	Premi lordi di competenza	48.715,9	49.963,4	15.297,7	15.439,8
1.1.2	Premi ceduti in riassicurazione di competenza	-2.024,3	-1.977,7	-678,2	-628,1
1.2	Commissioni attive	1.065,0	969,4	358,8	321,3
1.3	Proventi e oneri derivanti da strumenti finanziari a fair value rilevato a conto economico	-4.250,0	2.709,2	-3.927,5	1.439,1
	contratti emessi allorché il rischio dell'investimento è sopportato dalla clientela e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	-4.147,4	1.775,3	-3.591,9	859,4
1.4	Proventi derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	270,9	59,6	168,8	21,5
1.5	Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	12.308,4	11.749,2	4.096,7	3.810,8
1.6	Altri ricavi	1.698,1	1.949,3	490,5	296,1
1	TOTALE RICAVI E PROVENTI	57.784,1	65.422,3	15.806,9	20.700,5
2.1	Oneri netti relativi ai sinistri	-39.039,6	-48.798,0	-9.750,6	-15.737,5
2.1.1	Importi pagati e variazione delle riserve tecniche	-40.095,9	-50.140,6	-10.111,8	-16.228,3
2.1.2	Quote a carico dei riassicuratori	1.056,3	1.342,6	361,1	490,7
2.2	Commissioni passive	-371,6	-324,6	-142,9	-109,0
2.3	Oneri derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	-384,7	-12,8	-22,1	-2,1
2.4	Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	-5.334,2	-2.948,4	-2.349,6	-781,6
2.5	Spese di gestione	-8.726,5	-8.735,0	-2.808,4	-2.872,8
2.6	Altri costi	-2.375,0	-2.519,7	-584,1	-519,3
2	TOTALE COSTI E ONERI	-56.231,6	-63.338,5	-15.657,6	-20.022,3
	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE	1.552,5	2.083,8	149,2	678,3
3	Imposte	-499,2	-630,3	-65,6	-224,8
	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO AL NETTO DELLE IMPOSTE	1.053,3	1.453,6	83,6	453,5
4	UTILE (PERDITA) DELLE ATTIVITA' OPERATIVE CESSATE	-0,3	50,9	0,8	33,9
	UTILE (PERDITA) CONSOLIDATO	1.052,9	1.504,4	84,4	487,4
	di cui di pertinenza del gruppo	825,0	1.312,7	19,5	439,8
	di cui di pertinenza di terzi	227,9	191,7	64,8	47,6